

# Le indagini sull'omicidio Diviesti

## Sul corpo i segni di colpi di pistola

La tragica fine del parrucchiere di Barletta. Il cadavere è stato poi dato alle fiamme

**BARLETTA** Sul corpo semicarbonizzato ritrovato lo scorso 29 aprile in un fabbricato rurale nelle campagne tra Canosa di Puglia e Minervino Murge, nella provincia di Barletta-Andria-Trani, sono stati individuati segni compatibili con colpi d'arma da fuoco. A confermare l'ipotesi sono le prime analisi condotte sul cadavere, che, in base agli elementi finora raccolti, apparterebbe a Francesco Diviesti, il 26enne barlettano di cui si erano perse le tracce dalla sera del 25 aprile.

All'interno del fabbricato, situato in una zona isolata di contrada «Femmina Morta», gli in-



Francesco Diviesti scomparso la sera del 25 aprile

vestigatori hanno trovato diversi bossoli, riconducibili ad almeno due pistole di calibro differente. Un dettaglio che porta a ipotizzare la presenza di più persone sul luogo del fatto e che rafforza l'idea di un'azione premeditata. Quando è stato ritrovato, il corpo si trovava in avanzato stato di carbonizzazione. Le condizioni del cadavere non permettono al momento una ricostruzione definitiva della dinamica, né è possibile stabilire con certezza se i colpi siano stati la causa del decesso.

L'autopsia, affidata a Sara Sablone dell'Istituto di Medicina

legale del Policlinico di Bari, sarà determinante per comprendere se il giovane sia stato ucciso prima che il corpo venisse dato alle fiamme, o se fosse ancora in vita nel momento in cui è stato bruciato. L'esito degli accertamenti è atteso nei prossimi giorni e rappresenta un passaggio chiave per chiarire quanto accaduto in quella zona impervia di campagna.

Le indagini sono coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Bari. I pubblici ministeri Ettore Cardinali e Daniela Chimenti procedono con l'ipotesi di omicidio aggravato dal metodo mafioso. Nel registro

### La vicenda

● A confermare l'ipotesi sono le prime analisi condotte sul cadavere, che, in base agli elementi finora raccolti, apparterebbe a Francesco Diviesti, il 26enne barlettano di cui si erano perse le tracce dalla sera del 25 aprile

degli indagati sono finiti cinque uomini: tre residenti a Barletta, un uomo di Minervino Murge - proprietario di una villa posta sotto sequestro, situata a poca distanza dal rudere - e un cittadino albanese che risulta al momento irreperibile.

Secondo quanto emerso, Diviesti si era allontanato da casa nella serata del 25 aprile, senza più dare notizie. I familiari avevano presentato denuncia di scomparsa il giorno successivo. Il ritrovamento del corpo è avvenuto quattro giorni più tardi e fin da subito si è ipotizzata un'esecuzione connessa ad ambienti criminali. Gli inquirenti stanno lavorando alla ricostruzione degli ultimi spostamenti e dei contatti recenti della vittima, nel tentativo di individuare moventi e responsabilità. Nessuna pista viene esclusa, ma gli elementi raccolti finora sembrano inquadrare l'episodio in un contesto di criminalità organizzata. Le indagini proseguono nel massimo riserbo.

**Giuseppe Di Bisceglia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il confronto

di **Maria Antonietta Mastropasqua**

**BARI** Sei uomini a un tavolo, tre moderatori e un pubblico numeroso, principalmente docenti interessati. Sono gli ingredienti del primo faccia a faccia tra gli aspiranti rettori dell'Università di Bari che la professoressa Elisabetta Todisco - ordinaria di Storia Romana a UniBa e parte del gruppo di docenti che ha voluto l'incontro - ha presentato come «una battaglia di idee».

Un minuto per presentarsi, in ordine alfabetico: Roberto Bellotti, direttore del dipartimento interateneo (cioè in comune tra Politecnico e Università) di Fisica che ha concluso con «ho passato una vita nella ricerca, mi sento UniBa al 100%». Alessandro Bertolino, direttore del dipartimento di Biomedicina, con «un cuore azzurro - è nato a Napoli - ma orgoglioso di

### Gli altri temi

L'obiettivo comune è bloccare l'emorragia di studenti. Campus decentralizzati

essere una componente dell'Università di Bari». Danilo Caivano, docente di Informatica, Nicola Decaro a capo del dipartimento di Veterinaria, e fratello dell'ex sindaco di Bari ed eurodeputato, Antonio Decaro, che ha esordito dicendo «non ho parenti famosi», beccandosi la risposta divertita del moderatore Vito Gianulo: «Tu vuoi la guerra? Noi non la volevamo la guerra». Luigi Palmieri, che dirige il dipartimento di Bioscienze. Infine, l'umanista Paolo Ponzio, a capo del dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica.

Ognuno di loro, poi, ha affrontato il proprio personale «stress test»: domande a cui rispondere in due minuti massimo - e i tempi sono stati piuttosto rigidi, nonostante poi la durata dell'incontro abbia messo alla prova candidati e platea - su come immaginano l'università e sulle strade



## La sfida fra i candidati rettore

### «Autorevoli con le imprese, stop alle fughe verso il Nord»

Uniba, faccia a faccia tra i sei aspiranti al dopo Bronzini

### La scheda

● Alle urne il 21 e 22 maggio per eleggere il rettore di Uniba. Se nessun candidato otterrà la maggioranza assoluta, ci sarà un secondo turno la settimana successiva. Anche per la seconda votazione servirà la maggioranza assoluta. Se non si raggiunge, i due più votati andranno al ballottaggio il 4 e 5 giugno

che vogliono intraprendere. Tanti e complessi i temi toccati: creazione di spazi, difesa dell'università statale contro la crescita di private e telematiche; internazionalizzazione, l'emorragia di studenti verso il Nord e l'estero, la decentralizzazione dei campus e il rapporto con le imprese.

Le risposte, a parte qualche

I sei candidati rettore all'Università di Bari. Con l'elezione di uno di loro (primo turno il 21 e 22 maggio prossimi) finirà l'era Bronzini»

**CITTÀ METROPOLITANA DI BARI**  
Esito di asta pubblica per la vendita di immobili

Il dirigente del Servizio Edilizia, Patrimonio e Locazioni della Città Metropolitana di Bari rende noto che all'albo pretorio on line dell'Ente, accessibile al sito [www.cittametropolitana.ba.it](http://www.cittametropolitana.ba.it), sezione Bandi, Atti e Avvisi diversi, è in pubblicazione l'avviso pubblico relativo alla procedura suindicata: Aggiudicatari Lotto n. 1: l'asta è andata deserta; Lotto n. 2: l'asta è andata deserta; Lotto n. 3: Ditta SORIANO LUCIA, importo € 60.010,00; Lotto n. 4: l'asta è andata deserta. Ogni ulteriore dato utile è contenuto nella documentazione inerente la procedura reperibile all'indirizzo web suindicato.

Il Dirigente  
Arch. Nicolò Visaggio

contrasto non troppo esplicito, sono state sulla stessa linea: più servizi per studenti e studentesse, più spazi per la socialità («spazio significa relazione» ha affermato Ponzio), più contatti con l'estero e con le imprese, con cui però l'università «deve smettere di togliersi il cappello» ed «essere più autorevole», nelle parole di Bellotti.

Anche l'internazionalizzazione dei corsi genera qualche attrito: a Ponzio che spera di creare più corsi internazionali, Palmieri ha risposto secco: «Piuttosto che preoccuparmi di studenti che potrebbero venire dal Pakistan, mi preoccuperei di quelli che non vengono da Barletta, o da Altamura».

Toccato, in ultimo, anche la questione di una candidatura tutta al maschile, ma senza troppe proposte di linee d'azione concrete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le altre notizie

## Bitonto

### Assalto a portavalori



Intorno alle 7 di ieri mattina, sulla strada tra Bitonto e Sovereto, frazione di Terlizzi, un commando armato, composto da una decina di banditi, ha tentato di assaltare un furgone portavalori del gruppo Battistolli. L'obiettivo era un carico da un milione e 800 mila euro destinato agli uffici postali di Foggia. I due vigilantes a bordo del mezzo sono riusciti a sfuggire all'agguato e a schivare i proiettili. A quel punto, il piano è saltato. I rapinatori a mani vuote si sono dati alla fuga, probabilmente a piedi, lasciando dietro di sé i mezzi in fiamme. La strada è rimasta chiusa per ore. Nessun ferito.

## Trani

### Ristorazione e accoglienza

«Ristorazione e accoglienza: nuove prospettive del territorio su sicurezza e turismo di qualità. Ospitalità sicura, turismo di valore» è il tema della conferenza stampa che sarà ospitata il prossimo 6 maggio, alle ore 10:30, nella Gallo Ricevimenti sul mare (lungomare Cristoforo Colombo 17/25 - Trani). Organizzata dall'associazione turistico-culturale Pro Artibus, l'iniziativa mira a coinvolgere operatori della comunicazione e del dialogo fra Trani e le sue eccellenze, elementi fondamentali per un turismo di qualità.



Paolo Ponzio



Alessandro Bertolino



Roberto Bellotti



Nicola Decaro



Luigi Palmieri



Danilo Caivano